

appunti Sanfeliciani



TRE GIOVANI SANFELICIANI
PER UNA SETTIMANA SULLA
NAVE AMERIGO VESPUCCI | 3



POLIZIA LOCALE IN FESTA
PER SAN SEBASTIANO | 06

INTERVISTA AD ALESSANDRO ANDREANI,
NUOVO PRIMARIO DI PNEUMOLOGIA
DELL'OSPEDALE DI MIRANDOLA | 10

A SAN FELICE SARÀ PRESENTATO IN ANTEPRIMA
NAZIONALE IL NUOVO ROMANZO DI BARBARA BARALDI | 14



IN QUESTO NUMERO:

- 02. IN PRIMO PIANO
- 03. DAL COMUNE
- 05. GRUPPI CONSILIARI
- 06. POLIZIA LOCALE IN FESTA
- 08. ECONOMIA
- 09. SANITÀ
- 12. VARIE
- 14. CULTURA
- 17. SICUREZZA STRADALE
- 18. ASSOCIAZIONI
- 20. EVENTI
- 21. AMARCORD
- 22. SALUTE
- 23. SPORT

Vuoi vedere la tua foto sulla copertina di Appunti Sanfeliciani?
Inviata a luca.marchesi@comunesanfelice.net

Periodico del Comune di San Felice sul Panaro
Anno XXIX - n. 2 - Febbraio 2023

Aut. Tribunale Civ. di Modena n. 1207
del 08/07/1994

Direttore responsabile:
Dott. Luca Marchesi

Redazione presso:
Comune di San Felice sul Panaro
Tel. 0535 86307
www.comunesanfelice.net
luca.marchesi@comunesanfelice.net

Impaginazione, stampa e pubblicità:
Tipografia Baraldini
Via per Modena Ovest, 37 - Finale Emilia (MO)
Tel. 0535 99106 - info@baraldini.net

I contributi firmati esprimono esclusivamente le opinioni dei singoli autori e non della proprietà della direzione del giornale.

L'intervento del sindaco Michele Goldoni «Grazie a polizia locale e ai volontari delle nostre associazioni»

Cari concittadini, lo scorso 28 gennaio abbiamo celebrato a Camposanto San Sebastiano, il patrono della polizia locale. È stato un momento di riflessione, in cui si è tracciato il bilancio di un anno di intenso lavoro come il 2022, ma anche un doveroso omaggio allo straordinario impegno delle donne e degli uomini della polizia locale, sempre in prima linea a difesa della sicurezza del nostro territorio. Ne parliamo diffusamente in questo numero. L'Unione può contare su operatori di polizia locale motivati e qualificati, a cui va tutta la nostra gratitudine di amministratori e cittadini. Di recente è stato eletto il nuovo consiglio direttivo della Pro Loco di San Felice. Il grazie dell'Amministrazione comunale e della nostra comunità va al precedente consiglio che ha guidato l'associazione in un periodo molto complicato, dando un fundamenta-

le contributo a tenere vivo il nostro paese. Ai nuovi arrivati auguriamo buon lavoro, ribadendo la piena e completa disponibilità del Comune a collaborare e auspicando che tutte le associazioni cittadine trovino nella Pro Loco la propria casa. Mettersi in gioco e impegnarsi per il proprio paese è senza dubbio meritorio e quindi ringrazio di cuore tutti questi generosi volontari che rubano tempo alle loro vite per regalarlo a San Felice.



Il vostro sindaco
Michele Goldoni

La Fola: febbraio 1964

La piassa l'è stada spassada, al Militar i l'han ardùt a 'na cantada, la guerra l'è un pez cl'è finida, ma il stradi li fan tutti schiva. La vida la s'è tutta scada e la legna a l'em bella brusada, il pioppi ien tutti carpadi, pini ad nev a ghè ancòra il caradi, cu mas pual però lamintàras che alla Mutua andem anch a tusàras? In bisacca a sem senza quattrin ma il rudi ad gomma agliem missi anch ai ninin. Al fred al na vual brisa finir e i più scadent i han paura ad murir. Chil donni in fan più la bugada... e questa l'è stada 'na tavanada.

Anonimo, febbraio 1964



Un monumet in piazza dl'arloi

La storia la dis che in piazza dl'arloi a ghè 'na tor dal Mil e zinch zent e al Palaz dal Mont dal Mil e sett zent ma a vian trascurà ch'a gh'ira na volta un monumet: in dal cantòn tra la Banca e al Mont (che brutt lavôr) un pissadôr!!! An n'ho mai capii parchè una volta as cardis, zo da dlì, che sol a i om agh scapàss la pipi?! Lassù in Banca al direttor al nasava la situazione dal dar e l'aver e un...bon udôr!... Chi cmanda a pinsò da scanzlâr l'indecenza e acsì «È un ricordo lontano» la bruta presenza d'un vespasiano. Se adesa a un la ga scapa al va ad corsa in dal bar: «Signore, un espresso?» «No, a zerch un cesso!». Quest sù chl'è progresso!...



Riccardo Pellati, 1984



Straordinaria opportunità per i giovani sanfeliciani. Le candidature entro il 10 marzo 2023

Una settimana a bordo della “Vespucci”

Una straordinaria opportunità per i giovani sanfeliciani, ovvero quella di imbarcarsi per una settimana sulla Amerigo Vespucci della Marina Militare Italiana, considerata la più bella nave del mondo. La Giunta comunale di San Felice sul Panaro ha infatti approvato l'avvio di un bando finalizzato alla selezione di tre giovani sanfeliciani che possano partecipare al progetto della Marina Militare Italiana denominato “Imbarchi estivi su navi Amerigo Vespucci e Palinuro”. Il bando, che può essere consultato sul sito del Comune (www.comunesanfelice.net), è promosso dall'Associazione Nazionale Marinai d'Italia (Anmi) in collaborazione con l'assessorato alla Cultura e l'ufficio comunale Cultura e Sport, ed è rivolto ai giovani sanfeliciani tra i 16 ed i 26 anni, di nazionalità italiana, che risiedano nel territorio comunale da almeno cinque anni. Questa iniziativa darà la possibilità, a chi più si distingue in ambito scolastico, sociale e sportivo, di imbarcarsi, per una intera settimana su quella che viene definita da tutti la nave più bella del mondo ovvero l'Amerigo Vespucci, il celebre veliero della Marina Militare Italiana varato nel 1931 e tuttora in servizio come nave scuola per gli ufficiali dell'Accademia Navale di Livorno. Si tratta di un'occasione del tutto unica visto che è la prima volta che viene data la possibilità ad un ente pubblico di partecipare attivamente a questo progetto. Tale iniziativa si è potuta organizzare visto i saldi rapporti che legano l'Associazione Nazionale Marinai d'Italia e il Comune di San Felice sul Panaro, che ha dato i natali all'ammiraglio Carlo Bergamini. Quest'ultimo fu medaglia d'oro al valor militare della Regia Marina, comandante di flotta e comandante in capo delle forze navali italiane durante la seconda guerra mondiale, fino al tragico affondamento della Coraz-

zata Roma, nave ammiraglia della flotta italiana, per mano tedesca il 9 settembre 1943, quando Bergamini perse la vita. L'Amministrazione ha colto immediatamente questa possibilità attivandosi nella predisposizione di un bando, in collaborazione con l'Anmi al fine di dare questa unica opportunità ai giovani sanfeliciani. Sarà possibile inviare la propria candidatura fino al 10 marzo 2023 presso gli uffici comunali attraverso le modalità espresse nel bando.

Un progetto di Comune e Asp

Nonni felici all'Augusto Modena

Ha preso il via lo scorso 12 febbraio a San Felice sul Panaro, presso la casa residenza per anziani “Augusto Modena”, il progetto “Nonno felice”. L'iniziativa è organizzata dall'assessorato al Volontariato del Comune di San Felice in collaborazione con Asp Area Nord e vede l'attivo coinvolgimento di giovani sanfeliciani, cittadini e associazioni locali. «Il progetto ha lo scopo di creare momenti conviviali e di serenità ai nonni ospiti dell'Augusto Modena» spiega l'assessore al Volontariato Elisabetta Malagoli. Gli appuntamenti hanno cadenza mensile e prevedono l'organizzazione di differenti tipologie di attività ricreative come lettura, bricolage, canto, ascolto di musica, conversazione su temi della tradizione locale ed altro, per stimolare, coinvolgere e divertire gli anziani presenti. Chi volesse aderire al progetto può scrivere una mail a elisabetta.malagoli@comunesanfelice.net.

Gestito da Aimag e non più dal Comune

Novità per il servizio di pulizia e spazzamento a San Felice

Nell'ambito dei continui sviluppi/miglioramenti del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani e in ottemperanza alla normativa che assegna la totalità dei servizi al gestore, Aimag ha proposto ad Atersir (l'Agenzia di regolazione dei servizi pubblici locali per i servizi idrici e rifiuti in Emilia-Romagna) il completamento degli attuali servizi svolti nel Comune di San Felice sul Panaro, integrandoli con anche i servizi di spazzamento, sulla base di un progetto concordato e condiviso con l'Amministrazione comunale.

Una opportunità quindi per migliorare la pulizia del paese, anche se ovviamente rimane fondamentale la collaborazione dei cittadini. Dallo scorso 1° febbraio pertanto tutti i servizi di spazzamento manuale (quali la pulizia di parchi, piazze e area mercatale e il vuotamento dei cestini) e la raccolta di pile, farmaci e rifiuti abbandonati sul territorio fanno capo ad Aimag e non più al Comune, integrati con la nuova attività di spazzamento meccanizzato. Saranno poi ripristinati e implementati i cestini nel centro. Resta invariata la raccolta gratuita a domicilio dei rifiuti ingombranti (fino a due ritiri annui per un massimo di quattro pezzi per ritiro). Si ricordano i canali ufficiali di Aimag per informazioni e/o segnalazioni relative ai servizi di raccolta rifiuti e spazzamento: Numero Verde Aimag 800018405; App MYAIMAG; Rifiutologo (www.aimag.it). Rimane invariato inoltre l'accesso al centro raccolta rifiuti di via Leonardo da Vinci, 117 (polo industriale), negli orari di apertura di lunedì, venerdì e sabato 9-17, mercoledì 9-12.

Notevole il risparmio energetico

155 nuovi punti luce stradali a San Felice

Sono installati e funzionanti a San Felice sul Panaro i 155 nuovi punti luce stradali, a lampade a vapori di sodio a bassa pressione. I centri luminosi a led permettono un consistente risparmio energetico. Proseguono quindi gli interventi del Comune per il risparmio e l'efficientamento energetico della pubblica illuminazione in alcune aree verdi, ciclabili, parcheggi e vie di lottizzazione del paese. 75 nuovi punti luce sono stati installati presso la lottizzazione Gelseta (vie Gelseta, Bulgarelli, Don Bortolotti, Zambecara, Grande e in parte in via degli Estensi), altri 18 presso la zona del campo sportivo di Rivara (vie della Pace, dei Bersaglieri e della Cooperativa), 37 in via Scala, 25 nella zona della caserma dei carabinieri (vie Abba, Mameli, Manzoni, Marzanella, Nievo e Tommaseo). Il costo complessivo dell'intervento è di circa 84 mila euro.



Ottenute le certificazioni attestanti la sicurezza della struttura

Centro sportivo comunale "promosso"

Il centro sportivo comunale di via Garibaldi ha ottenuto il certificato di prevenzione incendi, rilasciato dal Comando provinciale dei vigili del fuoco, e anche il parere favorevole della Commissione di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, composta da vari enti tra cui Comune, Ausl ma anche da polizia locale, vigili del fuoco e tecnici esterni. Il centro sportivo in precedenza non aveva mai ottenuto queste certificazioni che garantiscono maggiore sicurezza per tutti i ragazzi che fruiscono della struttura e per chi ci lavora. Si tratta dell'ennesima testimonianza dell'attenzione che questa Amministrazione comunale sta mettendo nei confronti delle tematiche riguardanti la sicurezza.

Lutto a San Felice per la scomparsa del consigliere comunale di "Noi Sanfeliciani"

Addio a Maria Paola Golinelli

Profondo cordoglio ha suscitato a San Felice sul Panaro la scomparsa, lo scorso 4 febbraio, di Maria Paola Golinelli, 57 anni, impiegata, molto conosciuta e stimata in paese. Maria Paola era anche consigliere comunale, e si era dimessa dal Consiglio soltanto nei giorni scorsi per motivi di salute. «Se ne è andata una persona straordinaria – ha dichiarato il sindaco Michele Goldoni – che fino all'ultimo ha voluto portare avanti l'impegno che si era assunta nei confronti della sua comunità. Ha dato un contributo prezioso al nostro gruppo consiliare, con una mente lucidissima. La sua sarà una assenza molto pesante e ci mancherà tanto. Ai familiari le più sentite condoglianze mie personali, dell'Amministrazione comunale e di tutto il Consiglio comunale». Alle condoglianze si unisce anche la redazione di "Appunti Sanfeliciani". Maria lascia il marito Lucio Baraldi, la figlia Ludovica, il papà Giuseppe, la mamma Rina, il fratello Luigi, la suocera Edda.



In Consiglio comunale

Fabrizio Ferrari è subentrato a Maria Paola Golinelli

Nel Consiglio comunale di San Felice sul Panaro, Fabrizio Ferrari è subentrato a Maria Paola Golinelli, per il gruppo "Noi Sanfeliciani". La surroga è avvenuta nel corso del Consiglio comunale dello scorso 26 gennaio, dopo che Maria Paola si era dimessa per motivi di salute. Ferrari è componente anche della Commissione comunale Servizi sociali, Sanità, Volontariato, Pari opportunità e di quella per la formazione degli elenchi dei Giudici Popolari. Nel Consiglio dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord, Maria Paola Golinelli è stata sostituita da Francesco Pullè.

«Fotovoltaico, no a scelte folli dopo un fallimento su tutta la linea»

L'epilogo della questione relativa alla restituzione degli extraprofitti segna il totale fallimento della Giunta Goldoni. Un fallimento che si può riscontrare dall'assenza in legge di bilancio di normative che esonerino gli enti locali dalla restituzione di queste somme allo Stato, segno evidente di come questa Amministrazione comunale non sia minimamente riuscita a incidere sui parlamentari e su un Governo nazionale espressione della stessa parte politica, perdendosi invece in inutili e controproducenti minacce di non pagare, contravvenendo così a una legge dello Stato. Atteggiamento questo che non si sposa certo con la serietà che dovrebbe adottare chi rappresenta le istituzioni, il quale dovrebbe essere il primo a rispettare le regole.

Come se non bastasse però questo gigantesco scivolone della Giunta Goldoni, che avrà ripercussioni sia attraverso ulteriori aumenti di tasse a carico dei sanfeliciani che con la sospensione di opere programmate, rischia di essere seguito da ulteriori decisioni scellerate e crediamo dettate più dal panico che dalla logica, quale ad esempio la vendita degli impianti fotovoltaici comunali, già paventata dal capogruppo di maggioranza Pullè. Decisione che sarebbe completamente irrazionale, visti gli utili ordinari che ogni anno questo impianto genera, i quali contribuiscono a finanziare le spese del nostro bilancio e quindi l'erogazione di servizi alle persone. Come abbiamo ricordato nell'ultimo Consiglio comunale a una maggioranza di centrodestra che continua a raccontare pubblicamente inesattezze pur di rifuggire le proprie responsabilità, crediamo esistano sciagure un po' più grosse nella vita che avere a disposizione ogni anno 500mila euro puliti nel proprio bilancio. La non condivisione di questa scelta con la comunità e con il Consiglio comunale dimostra infine l'ennesimo comportamento scorretto e totalmente irrispettoso verso chi rappresenta i cittadini, già dimostrato nelle risposte mai arrivate alle nostre richieste di farci pervenire i numeri relativi agli impianti fotovoltaici e di come sono stati parzialmente spesi, erroneamente, gli extraprofitti generati dagli stessi.

«Da che pulpito viene la predica»

Non siamo soliti ribattere alle sterili e inutili polemiche "dell'incriticabile" Pd nostrano, ma pensiamo che quanto riportato nei confronti di codesta Amministrazione nell'ultimo numero di "Appunti Sanfeliciani", meriti assolutamente una nostra risposta. La richiesta di dimissioni avanzata a questa Amministrazione è assolutamente gratuita e fornisce un quadro di lettura totalmente sbagliato, ponendo il focus su situazioni generate da quanto ereditato da codesta Amministrazione (fotovoltaico, ricostruzione e debito) e non certamente frutto di mala gestione cheché ne voglia scrivere la minoranza. Innanzitutto ci chiediamo con quale spocchiosa autorità gli "incriticabili" giudichino quale sia "il bene di San Felice", ma soprattutto ci chiediamo se certe affermazioni siano frutto di uno stile politico basato sull'offesa dell'antagonista o se siano invece figlie di ignoranza amministrativa... Ai posteri l'ardua sentenza. È evidente però che tutte le problematiche evidenziate nell'articolo di gennaio sono nate da quanto ci siamo trovati a gestire in questi ultimi tre anni e mezzo, cioè gli effetti di una pandemia mondiale e di una guerra europea che hanno portato: da un lato la necessità di inseguire gli investimenti del PNRR (da attuarsi in tempi da record), e dall'altro un poderoso aumento dei costi sia della componente energetica, sia dei materiali edili che hanno determinato il blocco di tutti i lavori pubblici, ricostruzione compresa. Evidenziamo quindi ai cittadini che "il triste primato" è generato dalla necessità di rifinanziare le opere secondo gli attuali prezzi di mercato e dal carico di lavoro dell'ufficio tecnico, oggi spogliato dalla Regione di buona parte del personale "sisma" e non certo dall'incapacità di chi amministra, come subdolamente insinuato nell'ultimo articolo dalla lista di minoranza.

Nonostante le infondate accuse evidenziamo che in appena tre anni e mezzo, l'Amministrazione che "Noi Sanfeliciani" sosteniamo ha raggiunto importanti traguardi. Ne citiamo solo alcuni e cioè: il finanziamento attraverso il PNRR della costruzione della nuova casa della comunità; la costruzione della nuova caserma dei carabinieri di via la Venezia e la costruzione di nuove residenze protette all'interno del "vecchio Picchio"; il completamento dell'appalto del centro sportivo comprensivo di bar, arredi e autorizzazione al pubblico spettacolo; il rinnovo dello stadio; la costruzione del terzo campo da tennis; l'autorizzazione del progetto definitivo del Teatro Comunale (è in fase di approvazione il progetto esecutivo); l'incarico per la progettazione del secondo stralcio della Rocca.

A queste attività "principali" si sommano tutta una serie di attività non secondarie eseguite "per mettere una pezza" a tante cose lasciate indietro da chi ci ha preceduto, le più eclatanti: la mancanza della certificazione di prevenzione incendi delle scuole e la gestione di un mostruoso e ignobile debito ereditato dal passato (il più alto della Bassa pro capite). Non male per chi si dovrebbe dimettere per il bene di San Felice!



Reso noto il bilancio di un anno di attività

Polizia locale in festa a Camposanto

Si sono svolte lo scorso 28 gennaio a Camposanto le celebrazioni per il patrono della polizia locale, San Sebastiano. Dopo la deposizione di una corona al monumento dei caduti, le delegazioni intervenute si sono ritrovate nei locali della parrocchia, dove il parroco don Maciolek ha celebrato la messa. Le autorità hanno poi salutato gli operatori delle forze dell'ordine presenti nella Sala Ariston, dove sono stati consegnati gli encomi agli operatori della polizia locale dell'Unione che si sono distinti in

particolari operazioni. «Celebriamo in questa giornata il patrono della polizia locale San Sebastiano ma anche l'importante lavoro svolto dalle donne e dagli uomini della nostra polizia locale – ha dichiarato l'assessore alla Sicurezza Michele Goldoni – e non possiamo prescindere dalle sfide che ci aspettano, per quanto riguarda la sicurezza. La tecnologia si sta dimostrando un elemento sempre più prezioso, ma il fattore umano e la collaborazione tra le forze di polizia sono il vero strumento per



raggiungere l'obiettivo comune, che è la serenità delle nostre comunità. Il 2022 è stato un anno particolare per il Corpo di polizia locale dell'Unione ma il comandante Euro Bellei e i suoi collaboratori sono riusciti a vincere sfide importanti. Confidiamo che si possa continuare su questa strada, intrapresa con grande soddisfazione di tutti». «La presenza della polizia locale, unitamente a tutte le altre forze dell'ordine, garantisce la sicurezza dei cittadini e il vivere nel rispetto delle regole da parte di tutta la comunità; dobbiamo esservi grati per il lavoro che svolgete a favore di tutti – ha detto ai presenti il presidente dell'Unione Alberto Calciolari – e come amministratori dobbiamo dotarvi di tutti gli strumenti e le professionalità per permettervi di svolgere al meglio il vostro lavoro, così indispensabile. Siete un punto di riferimento per tutti, nelle emergenze come il terremoto e la pandemia, ma anche nella vita di tutti i giorni. Sono grato alla Giunta dell'Unione e al sindaco delegato Michele Goldoni per l'attenzione che viene dedicata al tema della sicurezza e della polizia locale. Ma le sfide sono rivolte al futuro e tutti noi faremo quanto in nostro potere per essere al vostro fianco». Il comandante Euro Bellei ha sottolineato l'importanza delle donne che svolgono il loro lavoro nella polizia locale e ha apprezzato la raccolta iconografica dedicata a San Sebastiano curata dal commissario Claudio Rossi. Nel corso delle celebrazioni sono stati poi conferiti encomi a: commissario capo Gianni Luppi, assistente capo Erika Baroncini, assistente capo Matteo Buanchini, sovrintendenti Massimo Mantovani ed Elena Borgonovi, assistente capo Simone Barbieri e sovrintendente Maria Cristina Caleffi, agenti Barbara Torri e Mirella Guandalini, assistente Riccardo Calanca.



SISTEMA ORGANIZZATIVO

Il Corpo Intercomunale di Polizia Locale è costituito da:
 - 3 Unità Operative formate ognuna da 2 presidi comunali
 - 1 Centrale Operativa

Presenza sul territorio:
 - Tutti i giorni feriali dalle 7:20 alle 19:00;
 - Servizi serali e festivi con almeno due pattuglie esterne.

Sede Centrale Operativa Intercomunale:
 Via Casarino n. 362– San Felice sul Panaro - tel. 0535 86399

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA E TUTELA DEL CITTADINO

	2022
Servizi alle scuole	4.167
Ore di educazione stradale	274
Notifiche	154
Accertamenti anagrafici	1.886
Sopralluoghi, pareri e autorizzazioni	389
Ordinanze di viabilità	345
TSO – ASO	6
Attività di P.G. – fascicoli	275

TUTELA DEL LAVORO E DEL CONSUMATORE NELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

	2022
Controlli su commercio e pubblici esercizi per verifica normativa Covid 19 (fino al 31 marzo)	488
Persone controllate normativa Covid 19 (fino al 31 marzo)	1.368
Sanzioni normativa Covid 19 (fino al 31 marzo)	13
Controlli su commercio e pubblici esercizi	433
Violazioni al commercio e p.e. contestate	4
Verifiche sulla regolarità del lavoro (laboratori, cantieri, autotrasporto, altre attività)	131

SICUREZZA SULLE STRADE

	2022
Posti di controllo	1.130
Veicoli controllati	11.567
Veicoli controllati con Targasystem	35.933
Violazioni al C.d.S.	5.518
Controlli con alcol-narco test	2.669
Violazioni art. 186 ed art. 187 C.d.S.	36
Violazioni art. 189 C.d.S. (fuga su sinistro)	15
Guida senza patente (art. 116 C.d. S.)	18
Controlli autotrasporto merci	286
Documenti di guida ritirati	83
Veicoli sottoposti a fermo o sequestro	109
Veicoli non assicurati (art.193)	85
Veicoli non revisionati (art. 80)	515
Mancato uso sistemi ritenuta (art. 172)	403
Utilizzo apparecchi telefonici (art.173)	81
Superamento limiti velocità (art. 142)	2.666
Passaggio con luce rossa (art. 146 c.3)	258
Incidenti stradali rilevati -totale	193
con soli danni	94
di cui con lesioni	93
con esito mortale	6

TUTELA DELL'AMBIENTE E VIVIBILITÀ DEL TERRITORIO

	2022
Servizi di controllo nei centri abitati	892
Servizi di controllo nei parchi pubblici	1.280
Verifiche sull'attività edilizia	46
Abusi edilizi riscontrati	17
Interventi di tutela ambientale	333
Violazioni ambientali contestate	48

Prodotta dall'azienda agricola Vergnanini

Buona e naturale: ecco la mela di San Felice

A San Felice sul Panaro non c'è solo il salame tra le eccellenze gastronomiche locali. C'è anche una mela, buona e succosa, ma soprattutto naturale, ovvero trattata nel rispetto dell'ambiente e della salute grazie alla produzione integrata, un frutto conservato in modo naturale in cella frigorifero, così come è stato raccolto. Insomma che si può mangiare, per intenderci, anche con la buccia. A produrla è l'azienda agricola Vergnanini di via Galeazza, 1631. Da più di 50 anni i Vergnanini coltivano frutta. Ha iniziato Dionino, ha proseguito l'attività il figlio Roberto e oggi, a condurre l'azienda è Davide, 46 anni, perito agronomo. L'azienda può contare su due ettari di terreno coltivati a mele e sei ettari a pere. Sono dieci le varietà di mela prodotte, con la raccolta che va da inizio agosto a fine novembre a seconda delle diverse varietà di mela. La produzione totale si aggira mediamente sugli 800 quintali, di cui 500 quintali di mele sono venduti direttamente nel punto vendita aziendale di via Galeazza, una sorta di istituzione locale, aperto da 22 anni. Il restante della produzione viene invece conferito alla Coop Ital-Frutta di San Felice. «Negli ultimi tempi si fa sempre più fatica a produrre – spiega Davide Vergnanini – i cambiamenti climatici si stanno facendo sentire. Ma non solo.



La torre ristrutturata di via Villa Gardè dove l'azienda ha più di quattro ettari coltivati a pere



Davide Vergnanini

Dobbiamo fronteggiare insetti importati come la cimice asiatica, dannosissima e al momento senza predatori naturali, o malattie come il colpo di fuoco e per questo è fondamentale l'assistenza tecnica, fornita grazie alla collaborazione con la dottoressa Sara Bellelli e con Paolo Pianesani. Poi il mondo è cambiato, ci sono spese elevate e non è facile restare sul mercato. Noi comunque guardiamo avanti, cerchiamo di innovare ed entro un paio di anni entreranno in produzione 400 piante di una nuova varietà di mela, di alta qualità, per essere sempre competitivi a dispetto delle difficoltà».



Lo chiede il sindaco di San Felice Michele Goldoni

Un progetto condiviso per difendere l'ospedale di Mirandola

Nei giorni scorsi il sindaco di San Felice sul Panaro Michele Goldoni ha inviato a Regione, Ausl, colleghi sindaci, associazioni di categoria una lettera con la quale chiede una mobilitazione collettiva intorno a un progetto condiviso per l'ospedale Santa Maria Bianca.

Sindaco come mai questa iniziativa?

«Ho deciso di intervenire nell'ampio dibattito in corso sul nosocomio mirandolese e di far sentire anche la mia voce. In primo luogo ritengo che vada chiarito che il cosiddetto ospedale unico di cui si parla, se dovesse sorgere a Carpi nell'area attualmente ipotizzata, non sarebbe facilmente raggiungibile dai residenti della Bassa modenese e rischierebbe di dare vita a un'infrastruttura sovradimensionata per il territorio carpigiano e inutilizzata dalla metà dei cittadini a cui dovrebbe esser rivolta, favorendo ulteriormente la migrazione sanitaria con grave danno economico e sociale per la collettività. Per ma la scelta migliore e più logica sarebbe quella di progettare e costruire un ospedale per i residenti delle Terre d'Argine (ovvero circa 106 mila persone), adattandolo alle esigenze di quella comunità, potenziando allo stesso tempo il Santa Maria Bianca di Mirandola, puntando su servizi qualitativi e primariati solo mirandolesi».

Come si può potenziare l'ospedale di Mirandola?

«Il Santa Maria Bianca necessita di un progetto di lungo respiro che lo renda economicamente sostenibile e che dia serenità ai cittadini, certezze a chi ci lavora, ma soprattutto che renda il nosocomio in grado di rispondere alle necessità sanitarie dei residenti nella Bassa. Un progetto che va realizzato partendo sia dallo studio della migrazione sanitaria che da anni interessa tutte le nostre comunità, sia dall'analisi dei dati d'area vasta (l'omogeneità territoriale, la mobilità d'area o le dotazioni viabilistiche) e che tenga conto delle integrazioni con la sanità territoriale che stanno nascendo e/o consolidandosi, come le case della comunità, gli hospice e gli ospedali di comunità».

Non è una "missione impossibile"?

«L'ospedale di Mirandola è strutturalmente sano, facilmente "potenziabile" e soprattutto ospita eccellenze: di recente sono arrivati primari molto capaci e preparati, che stanno dimostrando la volontà di ridare credibilità alla struttura e di ritornare a essere un punto di riferimento sanitario



per le nostre comunità: ne parliamo anche in questo numero di "Appunti Sanfeliciani". A questo si aggiunge anche la sua localizzazione nel più importante polo biomedicale d'Europa, ovvero una grande opportunità di ricerca e di sviluppo integrato, che potrebbe portare notevole vantaggio a tutte le comunità, non solo a quella della Bassa. Con questi presupposti (anche se al momento la scelta di sospendere il Punto Nascite fa pensare il contrario), le basi per la creazione di un progetto concreto e a lungo termine che abbia come fulcro il nostro ospedale ci sono tutte, ma devono essere cristallizzate in un protocollo d'intesa tra tutti gli Enti preposti, che permetta di dare vita a una programmazione di ampio respiro, che abbia come primo obiettivo la miglior offerta sanitaria per i cittadini e la gestione di tutti i servizi in autonomia. Come sindaco della Bassa modenese mi aspetto quindi che gli ospedali di Carpi e Mirandola possano continuare a esercitare in autonomia il proprio preziosissimo ruolo di baluardo in difesa della salute delle rispettive comunità, pur con la consapevolezza che la sanità territoriale è in continua evoluzione».

Ospedale di Mirandola

La Pneumologia tra nuovi servizi e apparecchiature all'avanguardia

Prosegue il nostro viaggio alla scoperta delle eccellenze dell'ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola. Abbiamo intervistato il nuovo primario di Pneumologia Alessandro Andreani.

Dottor Andreani, lei è primario di Pneumologia da circa tre mesi, che idea si è fatto del reparto?

«L'Unità Operativa da me diretta, grazie alle risorse umane disponibili e in particolare i medici (Businarolo, Cilione, Garuti, Melara, Porrino, Vezzani, in rigoroso ordine alfabetico), la caposala (Colletti), tutti gli infermieri e gli Oss, ha un grossissimo potenziale. Siamo tutti ben decisi e uniti nel voler potenziare ulteriormente l'attività specialistica. Tutti noi vogliamo che la nostra Pneumologia, comunque in supporto alla Medicina e alle altre specialistiche, riesca sempre più ad occuparsi di patologie che le competono. Mirandola ha avuto da sempre una grande "vocazione pneumologica" che è stata mantenuta grazie a direttori e colleghi che mi hanno preceduto: penso in primis a Grandi e Giovannini, ma anche a Toscani, Merighi, fino a Murgia; tutti grandi medici e persone da cui ho preso spunto e stimolo per continuare a seguire il percorso da loro tracciato».

Quali sono i principali servizi offerti ai cittadini dal suo reparto?

«Al momento abbiamo un reparto di degenza ordinaria e ogni giorno due ambulatori a Mirandola e uno a Carpi, a cui accedono pazienti attraverso Cup o in autogestione per patologie specifiche, tra cui Osas, acronimo che sta per Sindrome delle apnee ostruttive del sonno, insufficienza respiratoria, broncopneumopatia cronica ostruttiva (Bpco), asma grave, patologie neuromuscolari e altre. Da poco abbiamo inoltre riattivato il servizio di pneumologia interventistica (che comprende broncoscopia e toracoscopia medica) indirizzato verso la diagnostica delle patologie neoplastiche e non, che interessano il polmone e la pleura. In futuro consolideremo l'attività di pneumologia interventistica anche per i pazienti maggiormente a rischio: già nelle prossime settimane con la mia équipe effettueremo le prime procedure presso l'Unità Operativa pneumologica del Policlinico grazie a una collaborazione tra Ausl e Aou, e in futuro, con il lavoro di consolidamento della rete broncoscopica, si lavorerà anche per il coinvolgimento di altre piattaforme chirurgiche fra cui quella di Carpi».

Quali le eccellenze? Ci sono macchinari all'avanguardia?

«Oltre alle risorse umane, che considero eccellenze, riteniamo di avere le potenzialità di trattare quasi tutto l'ambito che riguarda le patologie di pertinenza pneumologica. In particolare per quanto concerne la pneumologia interventistica disponiamo di vide-



Alessandro Andreani

obroncoscopi e di un ecoendoscopio bronchiale (Ebus) donati dall'associazione "La Nostra Mirandola", e di un toracoscopio, che ci consentono di arrivare potenzialmente a diagnosticare quasi tutte le patologie, neoplastiche e non, della pleura e del polmone. Grazie inoltre alla disponibilità di spirometri e pletismografi all'avanguardia, sia presso i nostri ambulatori di Mirandola che in quello di Carpi, la nostra fisiopatologia respiratoria assicura l'esecuzione di tutte le indagini diagnostiche mirate allo studio della funzionalità delle vie aeree».

È possibile raccontare con i numeri l'attività del reparto nel 2022?

«Nei primi 11 mesi del 2022 l'Unità Operativa ha assicurato 534 ricoveri ordinari in degenza (erano stati 542 nel 2021) e 20 ricoveri di Day Hospital (43 l'anno precedente); sono state inoltre effettuate 4.560 visite pneumologiche (4197), 2.896 prove di funzionalità respiratoria (2.235), 265 polisonnografie (351 nel 2021). In relazione all'attività interventistica, recentemente ripresa come già sottolineato, nel 2022 sono stati effettuati circa 60 interventi tra toracoscopie e broncoscopie. Nei prossimi mesi è previsto un consistente incremento sia delle prestazioni di pneumologia interventistica, rispetto all'anno appena trascorso e ai precedenti, sia di visite ambulatoriali pneumologiche».

Ci sono progetti allo studio per migliorare ulte-

riormente i servizi offerti?

«Tra le novità più recenti abbiamo attivato dal dicembre scorso un ambulatorio dedicato alle urgenze pneumologiche, denominato "Affido respiratorio", dei pazienti dei distretti di Mirandola e Carpi. Da segnalare inoltre, che grazie agli ottimi rapporti con la Clinica Pneumologica Universitaria di Modena, diretta dal professor Enrico Clini, e con la Scuola di Specialità in Pneumologia (diretta dalla Professoressa Bianca Beghè), la nostra unità operativa fa parte della rete formativa universitaria. Ciò consente ai medici specializzandi di frequentare con continuità la nostra Unità Operativa, portando entusiasmo e nuovi stimoli.

Tra i progetti in cantiere c'è sicuramente quello di sviluppare l'attività di Telemedicina per tutta l'Area Nord, anche grazie alla prossima istituzione della Cot (Centrale Operativa Territoriale) a vantaggio dei pazienti più a rischio. A breve inoltre partiranno i lavori per la terapia Semintensiva multidisciplinare, con nuovi percorsi clinico-assistenziali ospedalieri.

C'è poi l'intenzione di incrementare ulteriormente la parte broncoscopica lavorando nel 2023, in collaborazione con i colleghi della Pneumologia Interventistica del Policlinico di Modena (Marchioni e Cappiello in particolare), per attivare la rete provinciale broncoscopica, così da garantire l'esecuzione delle prestazioni di terzo livello (manovre broncoscopiche diagnostiche o terapeutiche in broncoscopia rigida, anche per i pazienti più critici).

Si lavorerà altresì per consolidare ulteriormente gli ambulatori specialistici di secondo livello, dove vengono convogliati pazienti con patologia specifica. Al momento sono attivi un ambulatorio dedicato all'O-sas (a Mirandola) e uno alle patologie neuromuscolari (a Carpi), unici in provincia.

Per supportare le progettualità appena descritte, l'Ausl è impegnata attivamente nel reclutamento di nuove risorse mediche: nelle prossime settimane è prevista infatti una selezione concorsuale a tempo indeterminato».

Perché, secondo lei, in caso di necessità, ci si dovrebbe rivolgere alla Pneumologia da lei diretta e più in generale all'ospedale di Mirandola?

«Perché nella nostra unità operativa abbiamo risorse umane, strumentazioni, professionalità, grande senso di appartenenza e motivazione. Teniamo molto ai nostri pazienti e puntiamo a offrir loro un servizio competente e dagli standard elevati, sia sul territorio che in ospedale. L'obiettivo è quello di seguire l'utente in tutto il suo iter di presa in carico nei diversi setting: domicilio, ambulatorio, reparto di degenza, sale endoscopiche (nelle varie sedi in base alle criticità del paziente) e prossimamente anche presso la Casa della comunità di Mirandola, ponendo una grande attenzione al tema della prossimità delle cure.



La caposala Laura Colletti al ventilatore

Concludo facendo una considerazione sull'ospedale di Mirandola: questi dieci anni sono stati impegnativi, prima il terremoto e poi la pandemia Covid hanno messo a dura prova l'organizzazione e sono stati estremamente faticosi per i professionisti, ma la mia impressione è che il "vento stia cambiando". Vedo infatti in tutte le unità operative e nei direttori, molti dei quali di recente nomina, un ritrovato entusiasmo e una grandissima voglia di collaborare con l'obiettivo primario, nonostante il periodo difficile dal punto di vista economico e sociale, di curare e assistere al meglio i nostri pazienti, garantendo loro umanità e vicinanza in ogni tappa del loro percorso».

Biografia

Classe 1979, Alessandro Andreani si è laureato presso l'Università di Bologna e successivamente ha conseguito la specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio presso l'Università di Modena e Reggio Emilia, con esperienze in reparto di degenza, ambulatorio pneumologico, Day hospital Pneumo-oncologico, terapia sub-intensiva respiratoria e broncoscopia. Oltre 5.000 le broncoscopie di primo e secondo livello eseguite come primo operatore da Andreani, a cui si aggiungono 575 broncoscopie di terzo livello, per disostruzioni endobronchiali, posizionamento di stent tracheali e bronchiali e attività diagnostica a elevato rischio. E ancora, toracoscopie, posizionamenti di drenaggi toracici, toracentesi e biopsie ecoguidate. Importante anche l'attività scientifica, con diverse pubblicazioni all'attivo, partecipazioni a congressi e l'impegno in qualità di membro del consiglio direttivo regionale dell'Associazione italiana pneumologi ospedalieri (Aipo).

Eletto lo scorso 19 gennaio

Nuovo consiglio direttivo per la Pro Loco di San Felice

Lo scorso 19 gennaio si sono svolte le elezioni per il rinnovo del consiglio direttivo della Pro Loco di San Felice sul Panaro. La nuova presidente è Mariarosa Bellodi, vicepresidente Roberta Villani, mentre del consiglio fanno parte Maurizio Braghiroli, Monica Ferrari ed Elisa Mazzoli. «È nato un nuovo gruppo di lavoro il cui fine è dare luce e rinsaldare i legami della nostra comunità con manifestazioni e incontri nel territorio – ha dichiarato la presidente Mariarosa Bellodi – crediamo nel nostro paese, nel centro storico di San Felice e nel futuro dei nostri ragazzi. Ognuno è benvenuto per portare il proprio contributo per far crescere San Felice. Ringrazio il consiglio precedente per il lavoro svolto e l'impegno profuso. Per quanto ci riguarda siamo già al lavoro per organizzare le iniziative del 2023».



Da sinistra: Monica Ferrari, Elisa Mazzoli, Maurizio Braghiroli, Mariarosa Bellodi, Roberta Villani

Domenica 5 marzo

Donne in cammino a San Felice

Domenica 5 marzo a San Felice sul Panaro si svolgerà la seconda edizione di "Donne in cammino", camminata non competitiva di sei chilometri che si svolge in occasione della festa della donna, organizzata in collaborazione con Polisportiva Unione 90, Avis comunale, Le Botteghe di San Felice, Nordic Walking Outdoor Bassa Modenese e con il patrocinio del Comune di San Felice. Ritrovo alle 8.30 in piazza Castello. Quota di iscrizione 2,50 euro con bombolone all'arrivo. Il ricavato sarà devoluto in beneficenza. In caso di maltempo la camminata sarà rinviata a domenica 12 marzo. Per informazioni: 342/6389172 (Mariarosa).



Foto di Giorgio Bocchi

Grande successo per la commedia della compagnia teatrale "La Maschera"

Il giallo dell'uovo fa il pieno al Palaround

Grande successo per la commedia "Il giallo dell'uovo", portata in scena al Palaround di San Felice sul Panaro, sabato 28 e domenica 29 gennaio, dalla compagnia teatrale "La Maschera". Tanti applausi per i bravissimi attori della compagnia e per tutto lo staff che ha contribuito a realizzare lo spettacolo che ha divertito il numeroso pubblico presente.

Onorificenza per il sottufficiale Ruggero Ruggeri

Sanfeliciano nominato Cavaliere

Il sanfeliciano Ruggero Ruggeri, sottufficiale della Guardia di Finanza, lo scorso 15 dicembre a Modena ha ricevuto dal Prefetto Alessandra Camporota, in occasione della Cerimonia degli Auguri, il brevetto relativo all'onorificenza di "Cavaliere" dell'Ordine "Al merito della Repubblica Italiana", conferita dal Presidente della Repubblica con decreto del 2 giugno 2022. Alla cerimonia era presente anche il sindaco di San Felice sul Panaro Michele Goldoni. Ruggeri è attualmente in servizio presso la Compagnia di Carpi dipendente dal Comando Provinciale di Modena. Nel corso della sua carriera ha ottenuto diversi riconoscimenti e attestazioni di benemeranza.



Ruggero Borghi (a sinistra) con il sindaco Michele Goldoni

Grazie all'iniziativa delle famiglie di Franco e Davide Gualtieri

Due nuovi defibrillatori per San Biagio

Domenica 29 gennaio a San Biagio, in via Bignardi presso "Noi Due Acconciature", e in via 1° Maggio al civico 1156, presso le famiglie Gualtieri, sono stati installati due nuovi defibrillatori adulti e pediatrici. All'iniziativa era presente tra gli altri anche il sindaco Michele Goldoni, oltre a vari cittadini. I due modernissimi defibrillatori sono arrivati a San Biagio grazie all'iniziativa delle famiglie di Franco e Davide Gualtieri (padre e figlio e rispettivi congiunti) che hanno deciso di dotare la frazione del Comune di San Felice delle preziose apparecchiature salvavita, dato che la sola presente era all'interno della chiesa parrocchiale, non sempre aperta. Per raccogliere fondi per l'acquisto dei defibrillatori, lo scorso 3 dicembre è stata anche organizzata una serata di beneficenza al Kitsch di Finale Emilia. Determinanti poi la collaborazione e il contributo di Roberto Morselli e Debora Malavasi, delle ditte F.M. di Pietro Mangolini e Salumificio Ratti e di altre aziende, cittadini e volontari che hanno partecipato a vario titolo.



Foto de: Il Fotografo di Mariarosa Bellodi

Il sanfeliciano è considerato il maggior collezionista di figurine di calciatori al mondo

Gli album di Gianni Bellini in mostra in Irlanda

Il sanfeliciano Gianni Bellini, considerato il maggior collezionista di figurine di calciatori al mondo, è sbarcato in Irlanda con "Chasing the ball. A display of football stickers featuring Ireland and Italy at the World Cup 1990-2002", una doppia mostra di materiali originali che ripercorrevano le edizioni 1990, 1994 e 2002 della Coppa del Mondo di calcio. L'iniziativa era promossa e finanziata dall'Istituto Italiano di Cultura a Dublino, con il supporto dell'Ambasciata d'Italia in Irlanda e si prefiggeva di celebrare lo stretto legame che ha unito l'Irlanda e l'Italia nelle fasi finali delle passate edizioni del torneo. La prima esposizione, che si è svolta dal 13 novembre al 7 dicembre nello spazio espositivo St. Peter's di Cork, la seconda città dell'Irlanda, ha riscosso un grande successo di pubblico. Poi la mostra si è spostata a Dublino, nel prestigioso Printworks Building del Dublin Castle, dal 5 al 22 gennaio, suscitando altrettanto interesse: visitata, secondo quanto riportato da "Il Resto del Carlino", da 25 mila persone. Il progetto raccoglieva una serie di album di figurine, disegni, materiali originali relativi alle edizioni 1990, 1994 e 2002 della Coppa, con protagoniste l'Irlanda e l'Italia, con le loro formazioni, i loro giocatori, allenatori, avversari e incontri disputati. In mostra c'erano circa 80 album, centinaia di figurine, 18 disegni originali del Collettivo FX che ritraggono i goal della nazionale irlandese nelle tre edizioni e molto altro. I materiali esposti provenivano dalla raccolta personale di Gianni Bellini, a cui "Appunti Sanfeliciani" ha anche dedicato la foto di copertina e un ampio servizio (si veda numero 2 di aprile 2021).

Al centro sportivo di via Garibaldi

Taglio del nastro per il Lux Bar

Grande festa domenica 15 gennaio a San Felice sul Panaro per l'inaugurazione del Lux Bar, presso il centro sportivo di via Garibaldi. A gestire l'esercizio è la Luxory srls di Alessandro Buoli, 25 anni, che nonostante la giovane età è da anni



nel settore, avendo collaborato con i genitori, nella conduzione di bar, fin da quando aveva 14 anni. Al momento il locale sarà aperto dal lunedì al sabato dalle 14 alle 23, con dj set nel fine settimana, ma sono tante le idee di Alessandro per rendere il Lux Bar un punto di riferimento non solo per i frequentatori del centro sportivo ma per tutta la comunità.

Domenica 5 marzo presentato a San Felice in anteprima nazionale il nuovo libro di Barbara Baraldi

“Il fuoco dentro. Il romanzo di Janis Joplin”

All'interno delle iniziative in programma per la settimana dedicata alla donna, si svolgerà domenica 5 marzo alle ore 17, presso il Palaround Table di San Felice sul Panaro: “Il fuoco dentro. A cultural experience”, un'esperienza culturale che spazierà dalla letteratura alla moda, dalla pittura alla fotografia, dal design alla musica. Protagonista dell'evento sarà la scrittrice sanfelicianiana Barbara Baraldi, che presenterà in anteprima nazionale il suo nuovo libro, “Il fuoco dentro. Il romanzo di Janis Joplin”, in uscita nelle librerie l'8 marzo. Il libro sarà disponibile per i partecipanti presso il bookshop il giorno dell'evento.

A fare da contorno alla presentazione del romanzo ci saranno: una performance/sfilata di outfit delle nuove collezioni primavera/estate a cura di Alessandra ed Elisa di Lina Gavioli Boutique,

il bookshop di Laura Cervi della libreria Tra le note, opere d'arte a tema realizzate dall'associazione Torre Borgo, allestimento scenografico a cura di Mariarosa Bellodi de Il Fotografo. Il trucco delle protagoniste sarà a cura di Cinzia di Pure Esthétique. Come colonna sonora ci saranno i brani di Janis Joplin, protagonista del romanzo. Due mostre fotografiche faranno da cornice all'evento: “Rinascita - un viaggio al femminile dal dolore a una nuova forza” di Roberta Mulinazzi e “Louder - un diario fotografico di regine del rock” di Martina Mazzali. Barbara Baraldi sarà intervistata da Lorenzo Bergamini di Piazza del Mercato e ci sarà la diretta curata dalla Web Radio Stazionerulli. Sarà allestito un angolo per il firmacopie e foto ricordo con l'autrice. “Il fuoco dentro. A cultural experience” è organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune di San Felice, in collaborazione con Pro Loco.



Barbara Baraldi




**Attiva i servizi
digitali di AIMAG!**
**Fai vincere
la tua Scuola!**



Per partecipare hai tempo fino al 30 Aprile 2023.
Per maggiori informazioni contattare
comunicazione@aimag.it

La storia di Francesco Vecchione, che salvò molti ebrei, venerdì 3 marzo in auditorium “La memoria della solidarietà”

Per la ricorrenza della Giornata della Memoria e della Giornata europea dei Giusti, venerdì 3 marzo, alle ore 21, a San Felice sul Panaro presso l'auditorium comunale di viale Campi, 41/B, si svolgerà l'incontro, curato da Giulia Dodi, storica, collaboratrice dell'Istituto Storico: “La memoria della solidarietà: Francesco Vecchione e altre storie di salvezza nella Shoah”. L'iniziativa è dedicata al racconto della vicenda di Francesco Vecchione, capo di gabinetto della Questura di Modena dal 1936 al 1951, la cui attività fu legata al coraggioso salvataggio di numerosi ebrei, non rinunciando mai a salvare vite innocenti, nonostante l'altissimo rischio di essere scoperto e arrestato. Sono stati diversi gli appuntamenti proposti nella ricorrenza della Giornata della Memoria e del Giorno del Ricordo dall'assessorato alla Cultura del Comune e dalla biblioteca comunale di San Felice sul Panaro, rivolti agli alunni delle scuole medie e alla cittadinanza, a cura dell'Istituto Storico di Modena. Lo scorso 3 febbraio le classi terze della scuola media hanno partecipato in auditorium alla lezione magistrale “Le leggi razziali in Italia” a cura di Francesca Negri, responsabile della didattica dell'Istituto Storico. Giovedì 9 febbraio gli stessi ragazzi hanno poi approfondito la conoscenza della storia dell'esodo giuliano-dalmata incontrando on line la scrittrice Gigliola Alvisi, autrice insieme a Egea Haffner del libro “La bambina con la valigia”, edizioni Piemme. Il libro è dedicato alla vicenda di Egea Haffner, la cui foto di bambina con la valigia, rimasta a quattro anni e mezzo senza il padre, scomparso nelle foibe, è diventata il simbolo dell'esodo. Alla cittadinanza, per la ricorrenza del Giorno del Ricordo, era invece rivolto l'incontro: “Terre contese: guerra, foibe ed

**ISTITUTO STORICO
MODENA**



Comune di San Felice sul Panaro
Assessorato alla Cultura
Biblioteca Comunale



Incontro a cura della Dott.ssa Giulia Dodi, storica,
collaboratrice dell'Istituto Storico di Modena

VENERDÌ 3 MARZO, ORE 21:00
AUDITORIUM DI SAN FELICE SUL PANARO
VIALE CAMPI, 41/B

Biblioteca Comunale:
tel. 0535 86391
email: biblioteca@comunesanfelice.net

esodo al confine orientale” che si è svolto lo scorso 17 febbraio. L'iniziativa, dedicata alla storia del confine orientale, è stata curata dallo storico Costantino Di Sante dell'Università degli studi del Molise, con voce narrante di Simone Maretti.

GUALDI
motors

VENDITA E ASSISTENZA UFFICIALE



OPEL



PEUGEOT



CITROËN



Nuovi
ECOBONUS 2023



[GUALDIMOTORS.COM](https://www.gualdimotors.com)

**Scegli la tua Nuova vettura, fino al 31 Gennaio puoi
ottenere fino a 7.000€ di vantaggi con Rottamazione**

Concessionaria GUALDI PAOLO s.r.l. - Strada Statale Sud 60 - 41037 Mirandola MO - Tel. 0535 20 200 - www.gualdimotors.com

Lo storico calendario cittadino racconta San Felice e le sue tradizioni

“Al lunari ad Tugnòn”: 52 anni e non sentirli

“Al lunari ad Tugnòn”, storico calendario sanfeliciano, ha spento quest’anno 52 candeline e prosegue la sua “mission” di raccontare la vita cittadina, con le sue tradizioni e usanze.

L’edizione del 2023 è dedicata agli artisti locali dell’associazione Torre Borgo, che hanno dipinto con varie tecniche originali scorsi di San Felice. La formula del calendario è sempre quella ormai ben collaudata e molto apprezzata: alle fotografie storiche o recenti, o, come in questo caso, alle immagini, si affiancano i testi e le poesie di Dorianò Novi, il medico-poeta. Negli ultimi anni il “lunario” ha spostato leggermente il tiro ed è diventato tematico, approfondendo un aspetto particolare o celebrando un personaggio, come per esempio quello del 2020 dedicato al fotografo sanfeliciano Giuseppe Goldoni o del 2022 i cui protagonisti erano i sindaci che si sono succeduti alla guida del paese.

A San Felice, del resto, “Al lunari ad Tugnòn” è una sorta di istituzione. Era il 1972 quando l’allora maschera paesana Tugnòn, al secolo l’orefice Mario Bozzoli, e il giornalista e poeta Riccardo Pellati, decisero, quasi per scherzo, di dare vita al lunario. Il successo fu tale che li “costrinse” a replicare ogni anno la pubblicazione del calendario, atteso con crescente interesse dai concittadini. E il loro lavoro è stato raccolto e proseguito da Pietro Gennari, fotografo e collezionista sanfeliciano e da Dorianò Novi. Oggi il calendario è tirato in 400 copie e venduto nelle edicole cittadine e presso il negozio “Il Fotografo” di Mariarosa Bellodi. «Negli anni sono cresciuti l’interesse e il piacere di avere “Al lunari ad Tugnòn” – spiega Pietro Gennari – diventato sempre più un vero e proprio pezzo da collezione, da tenere e conservare. Un doveroso ringraziamento va al Comune di San



Al lunari ad Tugnòn 2023

Cari me Sanfelician, anch chist domandantidà, l'è 'drà a finir la so' corsa. Tutti i ann quand as va a dar al bonocandùn (mo agn o' è incòrd di bogàt ch' i tian su' usassa?) a s' augurém che l' ann appena tacà al sèva mòior ad quell' 'pena finit. E un quòlqu mòiv da speranza a pariva ch' al gh' fuss. L' ann passà a tra rivà i vaccini contra al virus ch' al s' va fatt star sù in ca' come in galera e la zeta l' an muriva più come il moschi... E an n' a' na' gnanch finit farvir ch' è tacà 'na brèva guera. Minga ch' agn s'èva dill gueri bell, ma sicòm ch' a' g'li t'ran l'umida da ca', il frum menno impression. Mo al virus al 'ha insegnà che tuti al mood l' è più d'assin ad quell' ch' as pèssa e ch' è vera ch' al dir che lo sbatar d'adi ad 'na parpaja in d' un pòst al cossa un tramòt da n' antra banda dal mood. E' na' guera l' è propria come un virus, 'na malatia ach tacà... E quella ch' è scappà in Ucraina l' è dimòndi d'assin.

Se Ucraina, cum a dis ch' sa ad l'etra a val dir "cunfin", beh, l' an s'ra minga al Cunfin ad San Fes, mo l'è l'èssèss al cunfin d' Europa ch' l'è po' s'impur e' nòstra. E i gueri, ch' a' cunfin d' un vèdmun più in Europa, l'is t'ran semp' adna a di atar mèi. 'Na volta, mo' 'na volta dabon, quand i priat i d'ègan messa in latin, a gh' era n' urazion ch' la d'èva più o meno: "a pèste, a fame e a bello, libera nos domine", val a dir: Signor, t'ins luntan dala fam, dala guera e dala pestilèssa. Beh! Am par ch' a' n' as sèma fatt mancar gnan. Anch parchè con la crisi ad l' energia e i prezzi ch' en andà su ala granda, s' an gh' è la fam, a gh' è perfonico da pèsser ad mètas a fiata, e an gh' è gnanch più i stalli par far fìlo al càld e ala liss d' un kankè. Vist anch che la guera l' è propria in 'na tèn ch' l'è s'empur stada un graner pr' al rest dal mond e adess invèchè che coi più, l'è anada con dill'etracè... di nana!

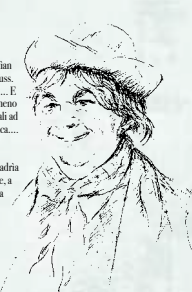
E chi a gh' ha fam da na sta minga l' è s'pètar, mo als mètt in moviamènt cne di: mondò nòstar vèrà più d' scunmàda, e i quari ch' ariva adess i èra sol i prim e an pèr ch' an svèma minga vèdar luntan...

Cambiènd d'ascòr... A passava in dila memoria di proverbi e mod ad dir da 'na volta, a riguard di mè e dill' stazion. Chissà se iv faria l' è l'èl ch' i hann fatt a mè o che i proverbi d' alora i en sbaglià, o ch' è sbaglià al t'èmp d' adess, parchè an neva più d' invèram, d' s'è a gh' è un càld africà e l' acqua, quand la vian, l' an n' è più 'na bonfior mo' n' aluvion.

Vier turnar al' indria l' an n' è mai 'na bona scèta; an n' è minga vera ch' a s' s'èva mèi quand l' andava più... la nostalgia l' è un pàra d' ucit ch' fan vèdar bèn sol da luntan. Però magari, andar un po' meno ad corsa pr' an n' aramgar senza fà avèr al temp ad pèsser a muat ai quia, minga sol pr' intècia, mo anch par d'màn e magari passad'màn, parchè la t'era, quella da arar a da sammar, e anch quella con la T' mauscola, cum al sa bèn i cuntadina, la gh' hai so' t'èmp... ch' in n' è brisa quai ad corsa, in s'figuron, cum as dis, ad "l' usa e gèta"... che po' a fora ad butar via, an savèim più in d'ar l'ir la massa, che què d' adess i an van bèn gnanch par cuncimàr...

Dumènt a s'èra par Nadà: quand a g'iva ch'ill bèn anòld, com ch' i s'èntar ad nòt, a sa d'ègna che la t'era la pènsiva sotta a la nèv e a pènsiva anch i cuntadina scalciàntar ch' i gustavon i rustia d' in di mè prim... Pràc'a guardar al presèp ch' l' è po' un filo al pastor ad banda a 'na grèppia, com quand a g'iva zò quei dala muntagna a svamar col piager e guardè un Putin calga in dal fègn e, ch' agn cardèma o ch' a' n' agn cardèma, chissà ch' a' n' as vègna un quòlch bon pèssar... magari da dir in 'n' urcica o anch sigaral fort ai servitor dal pòpol...

Bon Nadà! e Bon Cavàdmun... dal vòstar Tugnòn



Salumificio Valpa
con macelleria propria di salumi nostrani!
RIVARA (Da Via Grande, 18)
Tel. 0531 84234 - 84730

SANFELICE 1893
BANCA POPOLARE
È sempre la Vostra Banca, piccolo ma forte.
www.sanfelice1893.it

#Cambiogenerazionale
BGP
BANCHEGGIA IL FUTURO
San Felice sul Panaro (BO) - P.le Industriale - Via Italia, 71
Tel. 0528 84600 - Fax 0528 817081
www.bgp.com

ELETTROCLIMA
MANUTENZIONE E ASSISTENZA IMPIANTI TECNOLOGICI
RISALIMENTO CONDIZIONATI
Via Panaro, 100 - 41020 San Felice sul Panaro (BO)
Tel. 0528 84600 - Fax 0528 817081
www.elettroclima.it

Felice, a Sanfelice 1893 Banca Popolare, al Salumificio Valpa, all’Officina meccanica BGP e a Elettroclima che hanno sempre contribuito alla realizzazione del calendario».

Nuove Collezioni
BENVENUTA PRIMAVERA

Borse
Gioielli
Accessori per la casa
E TANTO ALTRO!

MAMI

YANKEE CANDLE

WW WoodWick

MAMI

ARTI-MESTIERI

CHIARA

Millefiori MILANO

Maitilde M.

LAMPE BERGER PARIS

RONCATO

TWINSET

Via C. Battisti, 3 | Mirandola | Piazza Mazzini a fianco della galleria | #bluemarche **BLUEMARCHÉ**

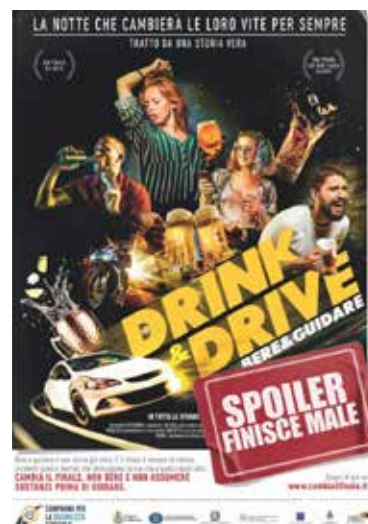
Una campagna contro la guida in stato di ebbrezza

“Cambia il finale”

Bere e mettersi alla guida è una storia che non può che finire male. Insomma, facile lo spoiler di questo film: incidenti gravi e mortali che possono distruggere tante vite. Ma il finale può cambiare. Infatti, basta non bere e non assumere sostanze prima di mettersi al volante. “Cambia il finale” è proprio il titolo della campagna di comunicazione sulla sicurezza stradale, ispirata al linguaggio del cinema e delle serie televisive, promossa dal Comune di Modena, nell’ambito del progetto finanziato dal Dipartimento Politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei ministri, insieme a Prefettura, Azienda sanitaria locale, Comune di Castelfranco Emilia, Unione Terre di castelli e Unione Comuni modenesi dell’Area Nord. Sono previsti spot radiofonici, televisivi e on line sui siti web delle testate giornalistiche modenesi, oltre che sui principali Social, ma anche cartoline, manifesti e affissioni sullo stile delle locandine cinematografiche, così come gli spot richiamano i trailer (www.cambiailfinale.it). Il progetto prevede anche il potenziamento dei controlli stradali, diurni e notturni (diversi già realizzati durante il 2022, altri in programma nelle prossime settimane), attività di formazione per gli operatori delle polizie locali e rivolta ai giovani, con iniziative di sensibilizzazione sul tema specifico dell’utilizzo di alcolici e sostanze prima di mettersi alla guida. La campagna di comunicazione è stata presentata lo scorso 19 dicembre a Modena in una conferenza stampa alla quale sono intervenuti il sindaco di Modena Gian Carlo Muzzarelli e il prefetto Alessandra Camporota, con il direttore generale del Comune Valeria Meloncelli e i rappresentanti di Ausl e dei diversi corpi di polizia locale. Per l’Unione Comuni modenesi dell’Area Nord erano presenti il sindaco di San Felice sul Panaro Michele Goldoni, assessore a Sicurezza e Polizia locale dell’Unione e il comandante del Corpo unico intercomunale di polizia locale Euro Bellei. Di fronte a un numero ancora alto di incidenti stradali, ormai tornati ai livelli precedenti all’emergenza sanitaria, quando con il lockdown c’era stata una significativa riduzione, il progetto sostenuto dal Governo a inizio 2022 con un finanziamento di 350 mila euro e iniziato in maggio prevede il rafforzamento del coordinamento tra polizie locali di diverse realtà

e forze dell’ordine per potenziare e rendere sempre più sistematici i controlli congiunti.

Sono state acquistate anche nuove strumentazioni, come etilometri e “drug test”, fino al nuovo simulatore di guida che viene utilizzato anche nelle attività di prevenzione con i giovani: lo strumento, con grafica 3D piuttosto accurata, simula le diverse infrazioni al Codice della strada, con una particolare attenzione a come cambia la guida sotto effetto di stupefacenti, alcool, e stati psicofisici alterati.



LA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE

La campagna di comunicazione “Cambia il finale”, realizzata dall’agenzia modenese Tracce nell’ambito del progetto sulla sicurezza stradale, si ispira al linguaggio del cinema e delle serie televisive. La grafica dei materiali a stampa simula una locandina cinematografica e sui canali video la campagna prende la forma di un trailer: un riferimento che abbraccia con la stessa forza - spiegano i creativi dell’agenzia - sia l’immaginario dei giovani sia quello del target più adulto. Al primo sguardo, la comunicazione illude lo spettatore e sembra davvero voler raccontare una storia ancora tutta da scrivere. Ma “bere e guidare” in realtà è una storia vista innumerevoli volte, il cui finale è così scontato che viene anticipato subito da uno “spoiler”: finisce male. L’originalità della campagna è racchiusa in questo paradosso. Nel costruire un colpo di scena svelando un finale già tristemente noto, che conoscono tutti. Ed è proprio basandosi su consapevolezza che si invita il pubblico a riflettere e prendere coscienza, per cambiare il finale di una storia che, nonostante la sua banalità, continua drammaticamente a ripetersi ogni giorno.

IMPRESA,
IL VALORE
CHE SI RINNOVA

Scegli il futuro
con noi

#NoiConfartigianato
#CostruttoriDiFuturo



Modena - Reggio Emilia

WWW.LAPAM.EU



Sede di San Felice sul Panaro

Via Molino 22/24
0535 843 74

sanfelice@lapam.eu

Circa 80 gli associati e 15 i capi adulti del gruppo che fa parte dell'Agesci

15 anni di scoutismo a San Felice

Il gruppo scout SanFelice1, facente parte di Agesci (Associazione guide e scout cattolici italiani), è nato ufficialmente a novembre 2007 per volontà di alcuni adulti, residenti nel paese, che avevano un trascorso come scout in altri gruppi del vice parroco don Francesco Preziosi, anch'egli con precedenti esperienze come capo scout. Fondamentale anche l'apporto del parroco don Giorgio Palmieri che ben conosceva i valori dello scoutismo. Oltre a loro, anche altri adulti, provenienti dal mondo extra-associativo hanno aderito a questo progetto e, nel giorno dell'inaugurazione, hanno fatto la loro Promessa. Fondamentale è stato l'aiuto iniziale da parte del Mirandola 2.

Le tre branche (lupetti, esploratori e guide, rover e scolte), ciascuna specifica per le varie fasce di età dei ragazzi, hanno iniziato la loro attività in tempi diversi ma nel giro di un paio di anni, il gruppo era pienamente operativo.

Il terremoto prima (2012) e la pandemia dopo alcuni anni hanno messo a dura prova l'esistenza del gruppo ma, anche grazie all'arrivo di molti capi giovani di provenienza associativa, e del sostegno della Zona di Modena e del Cavezzo1, ora la nostra comunità capi conta oltre 15 capi adulti e circa 80 associati.

La nostra sede originale era situata a fianco della chiesa parrocchiale, resa inagibile dal sisma (e inagibile lo è ancora oggi). Da allora la sede è stata spostata presso l'oratorio parrocchiale San Giovanni Bosco ma quando si sono riprese le attività dopo la pandemia, queste si sono svolte per un paio di anni, principalmente presso gli ambienti parrocchiali della frazione di Rivara, che fa comunque parte, assieme a San Felice e San Biagio, di un'unica unità pastorale. Siamo ora tornati al Centro Don Bosco, pur avendo la possibilità di svolgere attività presso le altre sedi della Parrocchia. Il gruppo scout SanFelice1 è un tipico gruppo di un piccolo paese in cui i giovani sono



Reparto (età 12-16 anni) al campo estivo

spesso costretti, prima per motivi di studio, in seguito per motivi di lavoro e, non per ultimo, per motivi legati al divertimento e alla vita sociale, a uscire verso altri centri abitati maggiori. È dunque sem-

pre più difficile trattenere i giovani, ma quelli che rimangono sono veramente motivati e rappresentano per noi una risorsa insostituibile. Soprattutto negli ultimi anni, a seguito della pandemia, le nostre attività si svolgono quasi esclusivamente all'aperto, anche nei mesi invernali. Questo ci ha dato lo stimolo anche per metterci in discussione e, a volte, reinventare le nostre attività. Escursioni in bicicletta (verso orti botanici e sfruttando la neonata Ciclovía del Sole), attività di stimolo al senso civico (come per esempio la piantumazione di alberi) e anche attività svolte presso i centri della nostra costa adriatica, inclusa la pesca, ci hanno permesso di scoprire alcuni lati nuovi del Creato di cui prenderci cura. Sono inoltre state realizzate iniziative di cittadinanza attiva, anche con il supporto delle istituzioni locali, con le quali si cerca sempre di tenere un rapporto costante. Sono 15 anni che il gruppo, nonostante alcune difficoltà, sta garantendo le attività educative ai nostri bambini, ragazzi, giovani. Nel 2018, in coincidenza con il decimo compleanno, abbiamo organizzato, assieme, un'uscita di gruppo in cui erano presenti tutti i nostri associati (bambini, ragazzi, giovani, adulti). Nel mese di settembre 2022, abbiamo partecipato ad un evento a Modena, per festeggiare il centenario dello scoutismo modenese. A questa iniziativa erano presenti circa 2.000 scout della nostra provincia.

Il gruppo scout di San Felice



Lupetti (bambini età 8-12 anni) in caccia



Clan (ragazzi 16-21 anni) in partenza per la route estiva



Uscita in occasione del decimo anniversario del gruppo



Reparto (ragazzi di 12-16 anni) all'uscita di San Giorgio (fine aprile 2022)



Festa di chiusura anno di gruppo



Uscita a Modena per centenario dello scoutismo modenese



Lupetti (età 8-12 anni) in uscita al campo estivo



Il noto critico d'arte ha incontrato gli studenti delle medie. Iniziativa di 1893 Banca Popolare **Vittorio Sgarbi al Palaround di San Felice**

Lo scorso 12 gennaio, presso il Palaround di San Felice sul Panaro, Vittorio Sgarbi ha incontrato 400 studenti delle scuole secondarie di primo grado di San Felice e Camposanto proponendo loro una "lezione privata" di arte, cultura, inneggiando alla libertà di pensiero. Questo appuntamento è stato voluto e organizzato da Sanfelice 1893 Banca Popolare, in collaborazione con l'Istituto comprensivo di San Felice sul Panaro, e l'artista locale Marcello Vandelli che ha introdotto il noto critico d'arte. Vittorio Sgarbi è stato accolto da tutti i ragazzi con una calorosa ovazione a testimonianza della capacità di saper parlare a generazioni diverse. In modo, a tratti irriverente, provocatorio ma con un lessico assolutamente contemporaneo, i ragazzi sono stati coinvolti e spronati a essere liberi di manifestare i propri interessi e le proprie passioni, considerando anche la vita scolastica come un momento di gioco e divertimento, rifacendosi al pensiero dell'Homo Ludens di Johan Huizinga dove gioco e divertimento sono elementi necessari nello sviluppo della creatività. Sgarbi ha raccontato, rispondendo a una domanda diretta di uno studente, della sua scelta di diventare critico d'arte dovuta alla volontà di raccontarla e difenderla, ribadendo che il nostro territorio emiliano è un luogo della memoria condivisa, parte integrante della nostra cultura. La lezione, a tratti dinamica, divertente e irriverente, sottolineata più volte dallo slogan tormentone "capra, capra, capra", ripetuto in coro anche dalla platea, ormai marchio di fab-

brica di Vittorio Sgarbi, si è conclusa evidenziando l'importanza della scuola nel saper far emergere la diversità caratterizzante di ogni studente, indirizzando loro la via verso una realizzazione personale. Questa iniziativa, patrocinata anche dal Comune di San Felice, è stato un modo per dare nuovi spunti e punti di vista differenti che sicuramente rimarranno nella memoria di tutti i partecipanti. Al termine dell'incontro Sgarbi ha visitato alcuni negozi del paese, fermandosi a parlare con i commercianti e anche con diversi cittadini che lo avevano riconosciuto.



Vittorio Sgarbi con Flora Paltrinieri della storica drogheria Giberti, che aprì i battenti nel 1873 su iniziativa di Andrea Giberti, uno dei primi commercianti al dettaglio nella Bassa. La drogheria fu la prima rivendita di sali e tabacchi del paese e la prima ricevitoria del lotto.

Agli inizi degli anni '60

Quando San Felice ballava con le serate danzanti

Siamo nei primissimi anni '60: ecco nella foto una allegra compagnia di "ragazzacci" sanfeliciani, amici legatissimi, che in quegli anni verdi frequentava i numerosi veglioni che animavano il nostro bel Teatro Comunale. Erano le famose "serate danzanti", pubblicizzate con questo appellativo sui numerosi sgargianti manifesti murali che tappezzavano il paese, sempre attese, molto gradite e che registravano il tutto esaurito. A San Felice esisteva da anni una tradizione di trattenimenti danzanti. Gruppi di amanti del ballo avevano formato diverse società che organizzavano questi tipo di divertimento dando le intestazioni più strane ai loro eventi. Si ricordano "Il Punto Interrogativo", "Obizzo", "Violetta", "Al Chiar di Luna", "La Sanfeliciano", ultima nel tempo "Notte Hawaiana" allestita dai giovani del Tropical Club. Alcune venivano etichettate come feste private o a invito ed erano



sfoggio di eleganza e belle coreografie. La pista da ballo più in voga in zona era il "Dancing Kelly" di via Molino che diventò prima "Florida" e poi "Papillon". In serate particolari aveva ospitato cantanti e gruppi di fama internazionale.



Lo scorso 8 gennaio a San Felice

Il rogo della "vecchia"

Lo scorso 8 gennaio a San Felice la Pro Loco ha bruciato la "vecchia". Il rogo della Befana rappresenta l'anno trascorso dalle cui ceneri nascerà il nuovo. Si tratta di un rituale di rinnovamento in cui si lascia alle spalle il vecchio, bruciando affanni e negatività dell'anno appena passato, per correre incontro al nuovo. Una tradizione che arriva da molto lontano: si dice che gli stessi Celti, proprio nello stesso periodo dell'anno, usassero bruciare un fantoccio, che rappresentava appunto il passato, per ingraziarsi le divinità. L'usanza sarebbe dunque legata, in qualche modo, ai cicli stagionali dell'agricoltura: per il calendario popolare gennaio è infatti un mese colmo di speranze e aspettative per il raccolto futuro. E occhio infine alla direzione che prendono le faville e il fumo, la tradizione contadina lo ritiene un presagio per il futuro.

È successo in febbraio

Onorio Ferraresi: combattente sanfeliciano

Figlio del dottor Carlo e di Maria Bandiera, Onorio Ferraresi nacque a San Felice sul Panaro il 13 febbraio 1808. Dotato di grande ingegno aveva brillantemente intrapreso gli studi quando nel 1831 si unì a quei valorosi che combattevano gli austriaci per riportare Francesco IV a Modena. Fallito il tentativo, si nascose nella Repubblica di San Marino, nel Canton Ticino e in Toscana. Nel 1848, insieme a tanta gioventù sanfeliciano, e al comando di una centuria modenese combatté sul Mincio. Perseguitato dagli Estensi, nel 1859, si rifugiò a Bologna dove fu incaricato di conquistare Forte Urbano a Castelfranco Emilia. Il risultato fu ottimo e per aver dimostrato grande abilità e coraggio ne venne nominato comandante civile e militare. Fu collocato a riposo con il grado di tenente colonnello di fanteria. Morì il 10 maggio 1887.



I consigli della farmacia comunale di San Felice

Sciroppo per la tosse “a base di miele”. Siamo sicuri?

In commercio troviamo diversi tipi di sciroppi al miele per curare influenze, bronchiti e problemi intestinali. Ma il miele al loro interno è vero miele naturale oppure... Ovviamente lo sciroppo è sempre la soluzione migliore per curare la tosse e, quello a base di miele, è certamente quello più indicato. Prima domanda da farsi è: questi sciroppi, contengono realmente il miele? Sicuramente avrai letto dietro alla tua confezione che conservi a casa che il tuo sciroppo contiene miele. Devi sapere però che in commercio non sono più, come prima, realizzati con miele naturale ma, per motivi puramente economici, con composizioni di miele liofilizzato di origine cinese. La differenza tra uno sciroppo naturale e uno di quelli che puoi trovare in commercio è come la differenza che c'è tra un gelato industriale e uno artigianale. Un gelato industriale contiene preparati in polvere che vengono mescolati al latte e alla panna per produrlo. Un gelato artigianale, invece, parte dai prodotti freschi, che il gelataio lavora in prima persona affettando frutta, tritando noci e temperando cioccolato per consegnarti un prodotto gustoso e di ottima qualità.



Qui però non stiamo parlando di scegliere un gelato ma della nostra salute e quella dei nostri bambini. Scegliere il prodotto giusto, in questo caso, fa davvero la differenza! Ma esisteranno ancora, da qualche parte, sciroppi a base di miele naturale? Non trovando soluzioni per la tua tosse che soddisfacessero determinati requisiti, è stato creato Mel Tux al miele del Piemonte. Uno sciroppo completamente naturale (garantito al cento per cento) prodotto e lavorato da Piemonte Miele Società Agricola Cooperativa che ha sempre avuto come obiettivo primario la ricerca della qualità in armonia con il territorio. Un importante piano di controlli interni coerenti con le più restrittive norme sulla sicurezza alimentare garantisce la salute dei consumatori. Questo include la massima rintracciabilità

delle materie prime facendo osservare ai propri soci apicoltori il rispetto delle buone pratiche apistiche, perché la qualità del miele incomincia dall'alveare. In particolare questo miele non contiene Ogm, metalli pesanti e sostanze farmacologicamente attive. Oggi più che mai, oltre a prevenire quanto possibile i malanni stagionali, è fondamentale selezionare accuratamente i prodotti con cui vogliamo curare i nostri problemi di salute.

Il Mel Tux possiede il potente ingrediente naturale del puro miele italiano. Devi poi sapere che è stato prodotto in laboratorio da un gruppo di colleghi farmacisti sparsi in tutta Italia di cui fanno parte anche i dottori della farmacia comunale di San Felice, dove si può trovare il Mel Tux.



La farmacia comunale di San Felice sul Panaro, via Degli Estensi, 2216, è sempre aperta tutti i giorni dal lunedì

al venerdì con orario continuato dalle 8.30 alle 19.30 e il sabato fino alle 13.

Per info e contatti 0535/671291 oppure scrivere alla e-mail: farmacia-comunalesanfelice@gmail.com



Alessandro Serra
Cell. 333 5910096

- **Realizzazione e manutenzione di parchi e giardini**
- **Opere forestali**
- **Potature piante**
info@edensnc.it
www.edensnc.it

Un 2022 con decine di gare, anche per "Lui e Lei"

Tante iniziative per i pescatori de "La Rocca"

È stato un anno di intensa attività il 2022 per la società di pesca sportiva "La Rocca" che raccoglie 50 soci, provetti pescatori sanfeliciani. Al pranzo sociale che si è svolto lo scorso 8 dicembre, al quale era presente il consigliere comunale con delega allo Sport Paolo Pianesani in rappresentanza del Comune, il presidente Franco Gualtieri ha tracciato un bilancio delle numerose iniziative svolte. "La Rocca" ha organizzato cinque prove di campionato sociale individuale, cinque prove di campionato sociale a coppie, cinque prove di campionato invernale. In tre giovedì dei mesi di giugno e luglio si è svolto il trofeo Bruno Fontana, intitolato a un socio ancora attivo all'interno della società. Ma si sono svolti anche il trofeo Officina Meccanica FM di Pietro Mangolini, una maratona Trofeo Gaio di otto ore, e due gare denominate "Lui e Lei" (con coppie composte da moglie e marito). In occasione della Fiera di settembre, il sabato pomeriggio, c'è stata la gara per i Pierin pescatori intitolata a Cesare Benatti, un socio scomparso. La domenica pomeriggio della Fiera si è invece tenuto il trofeo Giovanni Ferrari, storico presidente dell'associazione scomparso nel 1978. E i sabati pomeriggio sono state organizzate gare libere. Tutte le manifestazioni si sono svolte nel laghetto nei pressi della Del Monte che, grazie



anche all'impegno dell'Amministrazione comunale con Del Monte Italia, è passato dalla Polisportiva Unione 90 alla Rocca per la gestione e la manutenzione. Qui si è anche trasferita di recente la sede della società. Da notare che La Rocca gestisce inoltre il laghetto del "Quadrifoglio" sulla strada che porta a Camposanto. Il consiglio direttivo è composto dal presidente Franco Gualtieri, dal vicepresidente Maurizio Poletti e dai consiglieri Rino Cecconi, Marco Marchetti e Lorenzo Toselli. «È stato un anno di intenso lavoro per la nostra società – ha dichiarato il presidente Gualtieri – ma anche di grandi soddisfazioni. Tante le iniziative organizzate a cui non è mai mancata la generosa risposta e la collaborazione dei nostri soci a cui

va il ringraziamento mio personale e di tutto il consiglio direttivo». Le origini de "La Rocca" si perdono negli anni '50. Il primo presidente è stato Dusmano Baraldi ma è stato con la presidenza di Giovanni Ferrari che "La Rocca" ha fatto negli anni '70 il grande salto, virando con decisione verso l'agonismo e passando dalle gare tra i soci nel Diversivo, alla partecipazione in tutta Italia a competizioni nazionali che la società sanfelicianiana ha pure organizzato, con un notevole sforzo e che le hanno permesso di autofinanziarsi. Sempre grazie a Ferrari ha preso il via a San Felice l'apprezzatissima tradizione, durata circa 40 anni e cessata solo nel 2012, di distribuire gratuitamente il pesce nel corso della Fiera di settembre.



PROGETTAZIONE E ARREDAMENTI PER LE CASE PIÙ ESIGENTI

*La miglior qualità
al giusto prezzo!*

CAMERETTE TUTTO LEGNO SALVASPAZIO

**MOBILI E CUCINE IN LEGNO
E MATERIALI TECNICI
AD ALTA AFFIDABILITÀ**

CUCINE IN PET E IN LEGNO

**COLLEZIONE DIVANI E MATERASSI
COMPLETAMENTE SFODERABILI**

**MATERASSI CON PILLOW
ANALLERGICI LAVABILI**

SI FANNO FINANZIAMENTI



SHOW ROOM

PROGETTAZIONE E

FALEGNAMERIA INTERNA

ATTREZZATA PER

PERSONALIZZAZIONE

DEL MOBILE SU MISURA

via Marconi 56, Cavezzo - tel. 335 7805853 - info@arredamentiartenova.it - www.arredamentiartenova.it

RENDI STRAORDINARIO IL TUO ABITARE

PAVIMENTI, RIVESTIMENTI, GRANDI LASTRE, CAMINETTI, STUFE, SANITARI,
BOX DOCCIA, ARREDOBAGNO, PORTE, INFISSI



PAVIMENTI IN:
LEGNO, LAMINATO, LVT



VELUX®

FINESTRA PER TETTI

CAMBIA LA TUA VECCHIA
FINESTRA PER TETTI,
RIVOLGITI A NOI PER LA
SOSTITUZIONE: TI OFFIREMO
UN SERVIZIO CHIAVI IN MANO,
PROFESSIONALE E GARANTITO

Rivolgiti a noi
e risparmi subito
fino al
50%
con lo sconto
in fattura*



*Info in sede



martinelli
idee e prodotti per costruire



VIALE GRAMSCI, 253 MIRANDOLA (MO) - 0535 20713 - info@martinellileopoldo.it